

Gli anni da "junkie" nella Mitteleuropa, tra spaccio e dipendenze. E un'amicizia che salva la vita

# "Chiararamagica" e l'uscita dal tunnel

*A San Patrignano la presentazione del romanzo dell'ex ospite Marinelli*

CORIANO (RN)

La chiave di lettura più utile, probabilmente, è sapere che lui, questo libro, non aveva la minima intenzione di pubblicarlo: «Non avevo secondi fini - spiega - la mia storia l'ho raccontata così com'era». E forse solo così Ascanio Marinelli - classe 1959, uscito da un anno esatto dalla Comunità di San Patrignano - poteva raccontare fi-

no in fondo i suoi anni da "junkie", quelli trascorsi tra lo spaccio e le "pere" nelle strade della Germania e che oggi sono il cuore di *Chiararamagica*, il suo primo romanzo, pubblicato da Fazi. Per Marinelli la scrittura, coltivata negli anni in comunità, è stata quasi terapia: «mi ha aiutato molto a rielaborare un periodo della mia vita a cui sono molto attaccato», dice. La storia è quella che lui stesso ha

vissuto in Germania, dove ha conosciuto il carcere e la strada, ma dove si è lasciato anche turbare - oltre e molto di più che dalle tossicodipendenze - da un'amicizia singolare, intensa, quasi viscerale. Chiaretta - "Chiararamagica" - è pensionata e abita l'appartamento sotto al suo. Ma non è la classica "nonnina" della porta accanto, perché sul suo presente pesano ancora tanto il distintivo dell'An-

tidroga - per anni tenuto nella tasca - quanto quell'amato figlio morto di overdose. Impossibile dire se sia stata lei a salvare Marinelli dall'eroina: ciò che è certo è che la contaminazione tra i due è un viaggio inedito e accattivante, intenso e del quale si conserva memoria. Presentazione oggi alle 11,30 a San Patrignano. Intervengono Andrea Muccioli e Elido Fazi.

(Vincenzo Branà)

